

Al via l'VIII corso di formazione in ematologia e oncologia

Parola d'ordine "sostenibilità" della spesa farmaceutica"



Venerdì 20 Novembre 2015 - 11:21

Ha preso il via, presso la sala congressi dell'Hotel Guglielmo di Catanzaro l'VIII corso di formazione in ematologia e oncologia con al centro del dibattito un tema particolarmente rilevante e attuale "Farmaci innovativi e sostenibilità nella cura del paziente oncologico". A confronto figure istituzionali, medici e aziende farmaceutiche. "Abbiamo coinvolto i diversi attori che intervengono nella gestione del paziente oncologico ed ematologico ha dichiarato il Dr Stefano Molica, coordinatore dell'evento – nella convinzione che anche nella nostra regione che è allo stato sottoposta ad un rigido piano di rientro sia necessario affrontare la sfida della sostenibilità. Da anni oncologi, ematologi, istituzioni e pazienti conducono battaglie su alcuni passaggi decisivi che interessano la patologia oncologica, nel rispetto dei ruoli. L'obiettivo è oggi quello di individuare percorsi comuni che possano coinvolgere le Istituzioni. Con questo convegno vogliamo porre le basi per una collaborazione sempre più forte." La giornata si è avvalsa degli interventi assai qualificati dell'avv Ennio Apicella, avvocato dello stato e segretario generale della giunta regionale, del Dr Enzo De Filippo presidente di Provinciale FEDERFARMA, del Dr Sergio Petrillo, responsabile dell'Ufficio di Controllo Interno dell'AOPC, dell'avv. Vittorio Prejanò, direttore del

dipartimento amministrativo dell'AOPC, della Drssa Isabella Cecchini, Healthcare Department, GfK EURISKO – Milano, del Dr Giuseppe Recchia della Direzione Medico – Scientifica GSK – Verona e del Dr Marco Montillo, responsabile della rete ematologica lombarda (REL). Ma il tentativo di contestualizzare tutta la problematica nella vita reale delle nostre realtà è spettato al Dr Giuseppe Panella, commissario straordinario AOPC, al Dr Giuseppe Perri, commissario straordinario ASL Catanzaro e al dr Anronio Belcastro, commissario straordinario policlinico Mater Domini. Insomma, un tentativo di lavoro sinergico con l'importante obiettivo di mettere a fuoco una strategia globale, per portare benefici concreti al sistema Calabria e rendere accessibili le terapie innovative ai pazienti di questa regione.